

Il pareggio con il Torino fa ancora discutere

Liedholm: «Al bando i processi. Abbiamo soltanto commesso un peccato di leggerezza»

Marangon è convinto che è soprattutto una questione di mentalità - Ancelotti (reumatismi) forse assente contro il Genoa

ROMA - È solo una questione di mentalità oppure in questa Roma c'è qualcosa che non funziona come dovrebbe? A tre giorni dal pareggio con il Torino, a Trigroria ancora se ne parla. C'è libertà di pensiero e di parola. Ognuno tira fuori la sua spiegazione, ognuno propone la sua medicina.



MARANGON

Quel punto così malamente lasciato sul terreno del Comunale ha lasciato l'amaro in bocca. I giocatori si rendono conto di averlo stoltamente sprecato, più per colpa loro che per colpa del Torino.

E il ritornello si ripete: questione di mentalità oppure qualcosa non funziona. Nel referendum verbale che ha tenuto banco in questi giorni si esclude la seconda ipotesi. Tutto funziona a dovere, la squadra è più forte tecnicamente ed è anche strutturalmente più solida, però non si è ancora resa perfettamente conto della sua forza.

Dunque da domenica prossima si vedrà una Roma padrona della partita. «Abbiamo fatto sempre così, è nella nostra logica - sostiene Liedholm - sempre rispettando i nostri avversari. Io metto al bando i processi di questi giorni. La mia Roma è quella dell'anno scorso e in campo lo dimostra in ogni occasione. Contro il Torino ha soltanto commesso un errore di ingenuità, un peccato di leggerezza. Sono cose che capitano. A Torino abbiamo avuto una lezione salutare. Serve anche questo, aiuta a maturare».

Intanto, mentre ancora gli echi dell'ultima sfida di campionato non si sono ancora spenti, a Trigroria il tecnico giallorosso, che oggi compie 59 anni (auguri!), sta preparando il nuovo impegno di campionato che vedrà i giallorossi di scena a Genova, contro i rossoblu. Dovrebbe essere confermata la formazione di Torino. Unico dubbio Ancelotti. È afflitto da dolori reumatici alla schiena. Sono due giorni che non si allena e lamenta forti dolori. Per Altico invece non ci sono problemi. Domenica sarà pronto a dare il suo contributo alla squadra giallorossa. Se Ancelotti non dovesse farcela tre i candidati alla sostituzione: Scarneckchia, Giovannelli e Di Bartolomeo.

«In casa laziale oggi si saprà se Pochesi verrà operato di ernia del disco. Il giocatore verrà visitato dal professor Boni dell'Università di Pavia, al quale spetterà l'ultima decisione».

«Il nostro principale difetto. Un difetto comune a tutti, per esempio anche io mi sono sentito frenato. Raramente sono uscito dalla mia metà campo, proprio per il timore di lasciare sgarnita la mia zona. In questo modo ho permesso a Bertoni di crearci dei problemi. Avrei dovuto comportarmi come nelle partite casalinghe, dove è l'ala a dovermi rincorrere. Sono errori che si commettono una volta soltanto. La prossima volta vedremo i compagni in maniera molto differente».

Dal terzino, la verità sulla attuale Roma. E trova in Pruzzo una valida spalla. «La Roma è nata per attaccare e non per difendersi. Le cose migliori le abbiamo sempre fatte quando a comandare in mezzo al campo eravamo noi. Per quarantacinque minuti della partita abbiamo nascosto la palla agli avversari. Poi ci siamo rilassati e abbiamo fatto il peggio».



ANCELOTTI

Barbè ha deciso: Brescia-Lecce 0-2

Un solo squalificato in serie A: Marchetti del Cagliari - Gli arbitri di domenica prossima

MILANO - Un solo giocatore è stato squalificato in serie A dal giudice sportivo. Si tratta di Marchetti (Cagliari) sospeso per una giornata per comportamento irrispettoso nei confronti dell'arbitro. In serie B è stato accolto il ricorso del Lecce in merito alla partita Brescia-Lecce del 27 settembre scorso con vittoria attribuita alla squadra pugliese per 2 a 0. Sempre in serie B sono stati squalificati per una giornata: Ferretti (Lazio), Lorini (Brescia), Riva (Pisa).

La Commissione Arbitri nazionale ha designato, per la direzione delle partite di domenica prossima (inizio ore 15), i seguenti arbitri:

- SERIE «A»: Bologna-Milan: Benedetti; Catanzaro-Ascoli: Milan; Fiorentina-Avellino: Balleari; Genoa-Roma: Lo Bello; Inter-Cesena: Lops; Juve-Cagliari: Pieri; Napoli-Como: Vitali; Udinese-Torino: Mattei. SERIE «B»: Brescia-Lazio (a Modena): Parussini; Catania-Bari: Pairetto; Cavese-Pescara: Patrussi; Cremonese-Reggiana: Pirandola; Foggia-Palermo: Tubertini; Lecce-Sampdoria: Angelelli; Perugia-Fiorentina: Tonolini; Pisa-Rimini: Pezzella; Sambenedettese-Spal: Lanese; Varese-Verona: Altobelli.

Lunedì le convocazioni per Jugoslavia-Italia

ROMA - Per Jugoslavia-Italia di calcio (sabato 17 ottobre a Belgrado, ore 16) valida per le qualificazioni mondiali, le convocazioni degli azzurri saranno diramate lunedì. I convocati si raduneranno entro le 13 di martedì a Milanello per un primo allenamento, già nel pomeriggio (ore 15,30). Altri allenamenti a Milanello sono fissati per mercoledì 14 (ore 15,30) e giovedì (ore 10,30). Nel pomeriggio di giovedì partirà per Belgrado. La partita sarà diretta dall'arbitro tedesco occidentale Walter Eschweiler.

«Serata pugilistica della speranza» stasera a Milano

Torna Costa Azevedo per riprendere la «scalata»

Il glorioso veterano affronta il tunisino Jelassi - Sul «cartellone» anche il mancino sardo Franco Cherchi e il flemmatico Sortino - Sembra il momento dei pugni in TV

Sembra, questo, il momento magico dei pugni sul piccolo schermo televisivo. Sabato notte da Atlantic City, New Jersey, sono giunti gli esultanti, drammatici 14 «round» della sfida tra il glorioso talento Alexis Arguello e il giovane intrepido Ray «Boom-Boom» Mancini che erano validi per il titolo dei «leggeri» del «World Boxing Council». L'indomani, invece, ecco a Chicago, Illinois, il toro Marvin «Bad» Hagler, campione mondiale dei «medi», demolire in undici assalti il siriano Mustapha Hamso residente a Brooklyn, New York, che ha animosamente giocato le sue poche carte con un «boxing» a corta distanza inruento ma scomposto, intenso ma non quanto quello a suo tempo usato nel ring di Las Vegas, Nevada, dal nostro Vito Antuofermo, contro lo stesso pelato del Massachusetts, e che gli fruttò un insperato pareggio.

Sportflash

- CALCIO - Turchia e URSS hanno pareggiato per 0-0 in un incontro del gruppo 3a del campionato d'Europa spors di calcio. ● NUOTO - Francesco Di Fede, di 35 anni, ha compiuto ieri mattina la doppia traversata dello Stretto di Messina impegnando complessivamente due ore 47'30". Il 5 ottobre del 1974 aveva compiuto la semplice traversata in 43'47". Partito da Torre Faro sulla costa messinese, Di Fede è arrivato a Cannello, in Calabria dopo un'ora 4'55". La traversata del ritorno l'ha poi compiuta in un'ora 34'30". ● CALCIO - Ecco il programma ora italiana delle partite di oggi (3ª giornata) ai campionati del mondo giovanili di calcio: Gruppo «A» (Brasov): Qatar-Uruguay (9.30) e Polonia-USA (11.30). Gruppo «B» (Melbourne): Brasile-Corea del Sud (9.45) e Italia-Romania (11.45). Gruppo «C» (Canberra): Messico-Egitto (9.30) e Spagna-RFT (11.30). Gruppo «D» (Sidney): Argentina-Camerun (10) e Inghilterra-Australia (12). ● CALCIO - Il pacchetto di maggioranza del Cagliari calcio, poco meno di 50 mila azioni, pari al 62,7 per cento del capitale sociale, è stato ceduto dal consiglio d'amministrazione della Sif finanziaria al commerciante Alvaro Amaru, presidente della squadra di calcio Grosseto che milita in C/2. La decisione è stata presa ieri mattina, nel corso della riunione del consiglio d'amministrazione, ma non è stata ancora ufficializzata.

Giuseppe Signori

BIRRA UN'INDICAZIONE PER CHI VUOL BERE BENE

L'introduzione di bevande alcoliche e superalcoliche, associate o meno ai pasti, è diventata oggi una consuetudine. Negli ultimi decenni infatti c'è stato un notevole incremento del consumo di tali bevande: in Italia, ad esempio, in vent'anni il consumo di vino, di birra e di superalcolici è rispettivamente raddoppiato, triplicato e quintuplicato. Questo «boom», dovuto in gran parte alle modificazioni del ritmo di vita e delle condizioni socio-economiche, crea dei problemi che vanno studiati e risolti a livello scientifico. I numerosi articoli che appaiono su settimanali e quotidiani tendono non solo a spiegare il fenomeno, ma anche a essere chiari e argomentati su un argomento così scottante e serio. Diciamo subito che l'abuso di alcol provoca l'instaurarsi di gravi fatti patologici; ma subito aggiungiamo che la sua introduzione in quantità moderata esercita effetti benefici, come la facilitazione del processo digestivo, una sensazione psichica di benessere, di sicurezza di sé e una maggiore facilità ai rapporti interumani. Ripetiamo e sottolineiamo che stiamo parlando di alcol in quantità moderata. E in questo senso, si può parlare addirittura di effetti terapeutici, consentiti in una più facile steilizzazione del contenuto intestinale, con conseguente diminuzione del rischio di infezioni in tale sede. Di non trascurabile importanza è inoltre l'effetto di prevenzione dell'aterosclerosi e quindi di infarto del miocardio o di emorragie cerebrali. Queste considerazioni portano alla conclusione che, da un punto di vista nutrizionale, sociale ed economico, va privilegiato il consumo di bevande alcoliche a bassa gradazione. Parliamo quindi della birra, che in questo senso spicca per importanza, dato che associa ad un basso tenore alcolico (3-4% di alcol) la capacità di soddisfare parte del fabbisogno energetico dell'organismo. Basti pensare che mezzo litro di birra (20 gr di alcol) copre circa 1/10 del fabbisogno energetico giornaliero e fornisce sostanze energetiche e plastiche (glucidi e proteine ad alto valore biologico) e complementari (acqua, vitamine, sali minerali). Si aggiunga che la birra ha un basso contenuto in sostanze alcoliche collaterali tossiche (metanolo, alcoli superiori, aldeidi ed esteri), diffuse invece nella maggior parte delle altre bevande alcoliche. Pertanto la birra (ovviamente bevuta con ragionevole moderazione) al di là dell'azione disassettante, della gradevolezza del gusto, della facile digeribilità e dei principi nutritivi in essa contenuti, può essere considerata e indicata come una bevanda particolare e consigliabile, che appaga il soddisfacimento di esigenze fisiche e psichiche escludendo il rischio dell'instaurarsi della patologia conseguente all'abuso di alcol.

Professor Giovanni Ragnotti Siraordinario di patologia generale dell'Università di Milano.

Advertisement for Orlando gelati. Text: Orlando i gelati che fan più dolce stare in casa. Includes logo and contact info.

Advertisement for Renault. Text: Porte Aperte alla RENAULT GRATIS IL RENAULT ECONOMY TEST. Includes Renault logo and contact info.

Questa sera i canturini incontrano il Partizan di Tirana

La Squibb vuole conquistare anche le Coppa dei Campioni

Il match con gli albanesi («aprirà» la competizione europea) facile per gli uomini di Bianchini

«Nostro servizio. CANTU' - Valerio Bianchini, da due anni alla guida della squadra di basket di Cantù, ha le idee chiare: la Coppa dei Campioni è obiettivo alla sua portata. Arrivato in Brianza con la nomea del buon allenatore, ha voluto dimostrare di valere qualcosa di più: per un soffio nello spareggio con la Sinudyne lo scudetto edizione 1980, ha preteso ed avuto dai suoi dirigenti la squadra che gli serviva, ed ha assicurato loro i massimi allori. E così è stato: la sua Squibb ha vinto nell'81 il più impegnativo campionato di basket europeo ed ha portato a casa una prestigiosa Coppa delle Coppe senza mai subire una sconfitta. Scudetto e Coppa dei Campioni sono contesti che Bianchini, e per i tifosi canturini almeno una garanzia c'è: emozioni e spettacolo non mancheranno. Più spettacolare che emozionante è onor del vero è la partita di questa sera contro il Partizan Tirana, match inaugurale della competizione europea. Gli albanesi non sono avversario temibile per nessuna delle squadre italiane di A1 e A2, figuriamoci per i campioni d'Italia. La strada verso il girone finale della Coppa è più che agevole in discesa. Ritirati dal girone eliminatorio lo Sporting Club Lasbona, resta infatti in lizza solo un'altra avversaria, l'UBSC Vienna, per nulla in grado di impensierire Bianchini. Il quale già pensa al girone finale, quello sì veramente difficile.

Tutti i grandi nomi del basket europeo, in lizza nella Coppa dei Campioni, si sono notevolmente rinforzati. Il Maccabi - sei mesi fa campione nelle sue file due nuovi giocatori americani naturalizzati, Lasso e Perry, oltre ad uno straniero statunitense dal tiro micidiale, Zimmermann.

Il Partizan Belgrado ha di nuovo tra le sue file Dalipagic, e forse potrà disporre anche del play della Nazionale jugoslava Slavnic. C'è poi l'incognita del CSKA di Mosca: i sovietici ogni volta che hanno preso parte al massimo torneo europeo hanno sempre ben figurato, non mancando mai la finale. Ed infine il Barcellona, grande avversario dei canturini l'anno scorso in Coppa delle Coppe, è squadra molto agguerrita. Un panorama difficile, per una Squibb che in realtà rispetta all'altro anno non si può dire si sia rinforzata. Beninteso, una squadra che porta a casa scudetto e Coppa delle Coppe non richiede di essere modificata. Giusto qualche ritocco - se così vogliamo definire la partenza di Boswell e l'arrivo di Kupec - ed ecco la terribile pattuglia di Cantù pronta al via.

Bianchini, con questa Squibb dove pensa di arrivare? «Non c'è bisogno di dirlo. Vedremo cosa ci permetteranno Barcellona, Maccabi, Partizan Belgrado CSKA. C'è da scommettere comunque che faremo di tutto per portare a casa il trofeo. Sono cinque anni che un club italiano non riesce a vincere la Coppa dei Campioni. Noi speriamo di intormentare la serie negativa». «La partita col Partizan di Tirana non ha storia...» «Gli albanesi sono squadra onesta, ma non hanno molte ambizioni. Speriamo almeno, contro di loro, di mettere in mostra del buon basket». Gli impegni di Coppa, insieme ad un campionato quest'anno apertissimo, potrebbero alla lunga stressarli. «Ricordatevi sempre che la Squibb ha la panchina lunga, molto lunga».

Coppa Korac L'Acqua Fabia batte (88-70) l'Avignone. ACQUA FABIA: Brunamonti 10, Sogner 21, Zeno 40, Elisetti 11, Saresi 6, Colantoni. Non entrati Stringini, Bonino e Balducci. AVIGNONE: Vaughn 16, Simon 15, Brum 2, Bartel 6, Dorcas 10, Di 17, Cerese 4. Non entrati Vanderbroucke, Derollet, Dida. ARBITRI: Garate (Spagna), Isola (Grecia). In un altro incontro di Coppa Korac, il Latte Sole ha battuto la squadra greca del Traklis di Salonicco 86-56.

I Giochi della Gioventù sui campi sportivi di Roma

Biciclette a Vallelunga per scoprire... Belloni

ROMA - La bicicletta ai Giochi della gioventù è fatta ardita ed è andata a prendere possesso del regno dell'automobile. La finale delle tre categorie maschili e femminili si sono svolte ieri a Vallelunga, sulla pista segnata dalle sgommate delle auto in prova che domenica disputeranno la gara di campionato italiano della formula 3. L'esordio della bicicletta al regno dell'automobilismo è stato vincente anche sulle tribune affollate da centinaia e centinaia di ragazzi e ragazze delle scuole romane e dei paesi del circondario che il settore promozionale della FCI aveva sapientemente pilotato fin lì con automezzi dell'esercito e privati. Le gare, come tutte le gare di ciclismo caratterizzate da capitolombi e volate spensierate, hanno decretato arida mente la graduatoria dei me-

riti. I vincitori sono: il veneto Livio Menghessini di 14 anni, per la categoria G1, già più volte vincitore sulle strade della sua regione; Paolo Morelli tredicenne ligure per la C2 e Paolo Diral anch'esso veneto per il C3. Le tre categorie la federazione le presenta sinteticamente nell'ordine come «di specializzazione agonistica», «di avvicinamento all'attività agonistica» e di «addestramento». Le bambine, oltre cento nelle tre categorie, hanno mandato al podio Antonella

Crestani (Veneto), Sabrina Cantoni (Lombardia) e Patrizia Biondi (Toscana). Ma l'ovale vincitore sulle strade della sua regione; Paolo Morelli tredicenne ligure per la C2 e Paolo Diral anch'esso veneto per il C3. Le tre categorie la federazione le presenta sinteticamente nell'ordine come «di specializzazione agonistica», «di avvicinamento all'attività agonistica» e di «addestramento». Le bambine, oltre cento nelle tre categorie, hanno mandato al podio Antonella

alla finale di Onda G sono arrivato secondo. Nel pomeriggio le bandiere di tutti i campi di gara sono state esposte a lutto per la morte di Luigi Petrucci, che in quanto sindaco di Roma era anche presidente del Comitato organizzatore dei Giochi e domenica avrebbe dovuto pronunciare il discorso di chiusura. Ieri sono state assegnate 25 medaglie delle 36 complessive previste per la prima fase. Quelle del ciclismo si sono dette. Ecco le altre: Ragazzi: m. 80: Daniele Ruggeri (Lombardia); m. 2000: Elio Del Magro (Belluno); marcia Km. 4: Pietro Fiorini (Milano); salto in alto: Emilio Furlan (Roveto); salto in lungo: Giuliano Marini (Udine); m. 80: George Nagler (Bolzano); 4 x 100 Caserta (Izzo, Nuzzo, Dragone, Rovetti); pallanuoto: Lombardia; pallacanestro: Toscana; pallanuoto: Lombardia; Ragazzo: 4 x 100 Verona (Borghesoni, Biondini, Baietta a Marchiorri); lancio della palla: Maria Angela Falconi (Brescia); lancio del peso: Maria Tranchina (Palermo); m. 80: Carla Tuzzi (Roma); salto in alto: Carmela Affinita (Caserta); m. 80 Silvia Santini (Folonica); pallanuoto: Toscana; pallanuoto: Emilia-Romagna; ginnastica ritmica: Trieste (Sabrina Martello).

Editori Riuniti STORIA ECONOMICA POLITICA DEL CINEMA ITALIANO 1945-1980